

**LE NUOVE INDICAZIONI NAZIONALI PER I LICEI**

# IL MINISTRO BOCCIA RENZO E LUCIA

*Un Azzecagarbugli si aggira nel ministero.*

**Nuove indicazioni nazionali: la scommessa epistemologica per declassare i Promessi Sposi: lettura non integrale, senza troppe analisi.**



## Fabrizio Tonello

Eh, sì, "Studiate libri più facili" dicono in sostanza le voluminose *Indicazioni Nazionali per i Licei* pubblicate il 23 aprile; indicazioni che vengono presentate dal sito del Ministero come una "scommessa epistemologica" (qualunque cosa voglia dire) e si sviluppano su centinaia di pagine (56 per il solo liceo classico). Sintesi: Manzoni non è più un classico contemporaneo, al biennio leggete Moravia, Fenoglio, Pasolini o magari J. R. R. Tolkien, Dostoevskij e Stephen King.

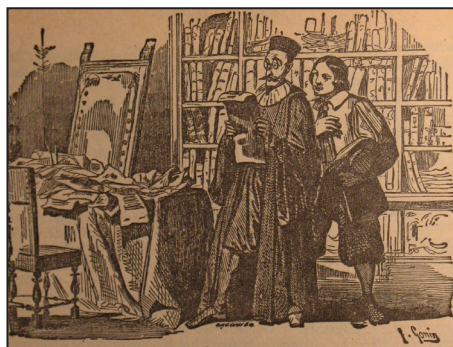
Per carità, "All'insegnante spetta anzitutto il compito di selezionare i contenuti, senza strafare" (p.2). Grazie Signor Ministro, si sa che noi docenti abbiamo sempre avuto la tendenza a strafare, magari assegnando come lettura per le vacanze il poema indù *Mahabharata*, 100.000 strofe in 18 libri.

Per la precisione, le *Indicazioni Nazionali* propongono, al secondo anno del biennio, di far leggere **integralmente** agli studenti "altri libri meno complessi dal punto di vista linguistico" in alternativa al romanzo di Manzoni (p. 5). Ne deduco che gli insegnanti, per esempio, potrebbero assegnare *Il Signore degli anelli*, 1.296 pagine, *Lo hobbit*, appena 432 pagine nell'edizione Bompiani, a cui potrebbe seguire magari il *Silmarillion*, 688 pagine.

I colleghi, a cui il genere *fantasy* non piace, potrebbero ripiegare su Dostoevskij: per esempio l'edizione integrale di *Delitto e castigo* conta 608 pagine e si potrebbe discutere in classe del perché il titolo italiano sia quello e non *Crimine e pena*, che sarebbe una traduzione più precisa di *Prestuplénie i nakazànie* (i tedeschi, sempre per fare i diversi, lo presentano come *Schuld und Sühne*, ovvero Colpa ed espiazione). Magari si potrebbe invitare a discuterne Paolo Nori (ah, no, il governo lo considera filorusso, quindi *Kaputt*).

A questo punto, una qualsiasi classe di normali quindicenni direbbe: "Scusi prof, non possiamo fare *I promessi sposi*, che è più corto?". Imbarazzo del docente, che sfogliando le già citate *Indicazioni Nazionali*, potrebbe ripiegare su Stephen King, il maestro dell'horror. Per esempio, la sua opera più nota, *It*, nella traduzione italiana di Sperling & Kupfer, pesa 990 grammi e

copre 1.216 pagine (visti i 15 milioni circa di copie vendute, interi boschi del Maine, dove abita l'autore, devono essere scomparsi). Dopo ulteriori rimostranze della classe, il collega assegnerà come lettura *Shining*, che è solo 560 pagine, sapendo perfettamente che gli studenti andranno a vedere su YouTube qualche frammento della versione cinematografica di Stanley Kubrick, con Jack Nicholson e Sissy Spa-



cek, più che sufficiente per un'interrogazione programmata.

Se vi viene il dubbio che queste scelte non siano perfettamente coerenti con il "primato della lingua italiana", "costituzionalmente indefettibile" (*Indicazioni*, p.1) avete probabilmente ragione ma la commissione guidata dalla pedagoga Loredana Perla si è affrettata a precisare che "l'insegnante ha come sempre piena libertà di scegliere testi [italiani] diversi, purché di alta qualità" (p. 3). Per esempio *La prevalenza del cretino* di Fruttero e Lucentini in alternativa allo *Zibaldone* di Leopardi o a *I sommersi e i salvati* di Primo Levi. Sono ammessi anche *I quaderni del carcere* di Gramsci ma solo "qualche pagina" (sempre p. 3).

*I promessi sposi* sono rinviati al quarto anno ma "andranno letti come un normale romanzo, integralmente o per ampi brani, **senza sommergerli di analisi** in classe" (p. 6). Giusto: per esempio i colleghi potrebbero sintetizzare il testo di Manzoni, magari con qualche slide, in questo modo: "In una Lombardia devastata dalla dominazione straniera, dalla carestia e dalla peste, due giovani di umili origini vengono separati dalla violenza dei potenti e riuniti soltanto dopo aver attraversato il terrore, la fede e la redenzione mentre attorno a loro un intero mondo crolla e si rinnova". E

non facciamola troppo lunga.

Il ministro Valditara, nel promulgare le *Indicazioni Nazionali* non ha però tenuto conto che, fra il suo palazzo di Viale Trastevere e la piazza del Viminale dove sta dal 1925 il Ministero dell'Interno, c'è di mezzo il Tevere che è un fiume, sul piano culturale, piuttosto largo. Infatti, l'estensore del decreto Sicurezza convertito in legge il giorno dopo la pubblicazione delle *Indicazioni* (Legge 24 aprile 2026, n. 54) è sicuramente un manzoniano di incrollabile fede. L'anonimo collaboratore di Piantadosi aveva escogitato un bonus per gli avvocati capaci di convincere i migranti al rimpatrio volontario, il cui modello non poteva che essere l'Azzecagarbugli che Renzo incontra nel terzo capitolo dei *Promessi sposi*. Come si sa, gli avvocati devono difendere gli interessi dei loro assistiti, anche quando si tratta di poveri cristi, e non le politiche del governo: infatti nel romanzo l'Azzecagarbugli caccia via Renzo, rifiutandosi di prenderlo come cliente. Poi il bonus è scomparso grazie a un decreto correttivo voluto dal Quirinale ma i seguaci di Manzoni infiltrati al Viminale rimangono in agguato, pronti ad agire di nuovo.



## FABRIZIO TONELLO

studioso senior dell'Università di Padova, ha insegnato all'Università di Bologna e alla SISSA di Trieste e in Francia. stato Fulbright Professor presso il Dipartimento di Storia della University of Pittsburgh e Visiting fellow presso l'Italian Academy for Advanced Studies della Columbia University. I suoi interessi di ricerca si focalizzano sulla storia degli Stati Uniti e in particolare sull'evoluzione di lungo periodo del sistema politico e sul rapporto tra capitalismo e sistemi politici. Le sue ultime pubblicazioni sono *L'America in 18 quadri. Dalle piantagioni a Silicon Valley, Laterza 2025* e *la curatela di 25 storie di accoglienza, solidarietà, autonomia, Altreconomia 2025*. È tra i fondatori dell'associazione *Famiglie Accoglienti* e collabora con il quotidiano *Il manifesto*.